

VILLA LAGARINA

Era stata lasciata sul portone di casa ed è sparita in pochi minuti

Le rubano la borsa con i compiti già fatti Una bambina di 7 anni vittima dell'odioso gesto

VILLA LAGARINA - Si era portata avanti con i compiti delle vacanze ma tutti gli esercizi che aveva fin qui fatto, non esistono più. Non esistono più perché qualcuno li ha rubati. Sembra una storia inventata ma, purtroppo, è reale e arriva da una piccola realtà della destra Adige, Pedersano, frazione di Villa Lagarina di neppure mille abitanti. La derubata è una bambina di sette anni che, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico in terza elementare, aveva con coscienza iniziato subito a fare gli esercizi che le erano stati assegnati dalle insegnanti, alternando le ore da passare sul libro a quelle per godersela, come è suo inalienabile diritto, quelle da trascorrere giocando e divertendosi.

Così aveva fatto anche venerdì. Aveva trascorso parte del giorno a casa di un'amica e sotto lo sguardo vigile della mamma, le due bambine avevano fatto alcune pagine del libro dei compiti per le vacanze per poi, libere da ogni impegno, giocare. Al ritorno a casa la scoperta che la borsa nella quale c'erano anche i compiti, era rimasta dall'amica. Nulla di male, la mamma di quest'ultima gliela avrebbe fatta riavere. Ma i tempi dei genitori non potevano coincidere e quindi sarebbe stata scelta la soluzione più semplice che in realtà avrebbe scelto anche il piccolo, dove tutti conoscono tutti, è la quotidianità. Ossia la borsa è stata lasciata attaccata alla maniglia del portone d'ingresso della casa della



Oltre ai compiti nella borsa c'erano un paio di scarpe e un astuccio

bambina che l'aveva dimenticata. Lì ci sarebbe dovuta restare per poco tempo ma quando la legittima proprietaria della borsa - e del libro dei compiti che custodiva - ha fatto rientro, non ha trovato nulla appeso alla maniglia del portone. Un rapido controllo per verificare che le due manine non si fossero capite male, un giro per il paese per vedere se magari qualcuno la borsa l'avesse presa e, chissà per-

ché, spostata, ma nulla. Tutto è sparito. È stata tentata anche la via dell'appello sui social ma della borsa nessuna traccia. Sparita, rubata probabilmente da chi pensava che in quel contenitore fucsa potesse esserci chissà quale bottino. Invece assieme al libro con i compiti delle vacanze (per il quale i genitori dovranno correre ora ai ripari) c'erano solo un paio di scarpe da ginnastica e un astuccio.

VILLA LAGARINA

L'affondo di «Futuro in Comune» contro la sindaca Giordani: «Una gestione fallimentare»

«Cei e palazzi storici: solo parole, zero fatti»

VILLA LAGARINA - Piovono ancora critiche politiche sull'operato dell'amministrazione comunale. Dopo l'affondo dell'ex sindaco Giordani sulla gestione del filatoio di Piazzo, sono oggi i consiglieri comunali di opposizione del gruppo "Futuro in Comune" a sparare alto zero sulla «gestione generale del patrimonio pubblico da parte dell'attuale amministrazione guidata dalla sindaca Julka Giordani. Concentriamoci su ciò che l'amministrazione non ha fatto per il patrimonio pubblico, in particolare per alcuni edifici storici e artistici di Villa Lagarina, venendo meno a tutti gli impegni assunti in campagna elettorale. Oltre al Filatoio, importanti dichiarazioni erano state fatte sulla volontà di rendere Palazzo Libera "più fruibile e aperto alla popolazione attraverso nuove formule di utilizzo", mentre nella realtà è stata tolta la copertura esterna che permetteva di organizzare eventi e nulla viene detto sulla imminente scadenza dell'accordo con il Museo diocesano tridentino per l'utilizzo delle sale espositive con i preziosissimi cimeli artistici già conservati nella sacrestia della chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta, e riferibili alla raffinata committenza della nobile famiglia Lodron».

«Ricordiamo poi - argomentano i consiglieri di opposizione - i promessi "urgenti interventi di

manutenzione" per le ex scuole di Castellano, attualmente sede di associazioni locali, e per l'ex Caserma dei Carabinieri/monte dei pegni che rimane in uno stato di desolante abbandono e progressivo degrado. Mentre questi edifici storici languono, l'amministrazione ha scelto di investire 7000 euro in sdratio per la zona del lago di Cei (nella foto). Questa decisione ha sollevato in molti cittadini delle domande sulla priorità delle spese pubbliche da parte di questa amministrazione. Bastano due sdratio, peraltro dal dubbio gusto estetico, per "rilanciare" l'immagine del lago, valorizzare il territorio e promuovere l'aggregazione della comunità"? Restando alla zona di Cei, ci si chiede inoltre che fine abbia fatto il progetto di percorso intorno al lago, e se l'amministrazione intenda procedere con le manutenzioni dei bagni pubblici e quale gestione per il centro visitatori che rimane tristemente chiuso. Come "Futuro in Comune" vorremmo che l'attuale amministrazione si facesse finalmente carico delle priorità anche in ambito artistico e paesaggistico, proprio perché non ci si può più permettere di non decidere, sprecando investimenti già fatti e fallendo nel primario compito di valorizzare il patrimonio della nostra comunità e le sue potenzialità turistiche e culturali».

